

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA, RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B0345 del 27/01/2010

Proposta n. 848 del 20/01/2010

Oggetto:

IND.ECO. S.r.l. - Integrazioni alla Determinazione n.B0604 del 25 febbraio 2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

OGGETTO: IND.ECO. S.r.l. – Integrazioni alla Determinazione n.B0604 del 25 febbraio 2009 e s.m.i., ai sensi dell’art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.;

Gestore: IND.ECO s.r.l.
P.IVA e C.F. : C.F. 08358120585 e P.IVA 01536720590
Sede Legale ed Operativa : Via Monfalcone, 23/a – 04010 Loc. Borgo Montello (Latina)

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA dell’Area Rifiuti della Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

▪ **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

▪ **di fonte nazionale:**

– Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i.
– Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
– Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
– Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	DM Ambiente 03-08-2005
– Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

– Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
– Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
– Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
– Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008

▪ **di fonte regionale:**

– Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
– Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
– Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
– Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
– D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
– Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
– Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
– Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003	DGR n. 755 del 24-10-2008

e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	
– Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTA l’Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso impiantistico di discarica, di proprietà della società IND.ECO. s.r.l., di cui al Decreto Commissariale n°34 del 06/04/2007 dal titolo: “*Ind.eco S.r.l. (C.F. 08358120585 e P.I. 01536720590). Discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Monfalcone 23/A – Borgo Montello (LT) - Autorizzazione Integrata Ambientale - D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*”, come modificato con Determinazione n. B0604 del 25 febbraio 2009 dal titolo: “*Modifica ed integrazione all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, con Decreto n. 34/2007*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Lazio (di seguito commissariale) n.10 del 28/02/2005 dal titolo: “*Autorizzazione ai sensi dell’art.27 comma 7 del D.Lgs. 22/97 per l’adeguamento delle vasche già autorizzate con Ordinanze del P.G.R.L. nn. 76/91 e 575/91 e dell’art. 28 del medesimo decreto per il deposito preliminare, conto proprio, presso le suddette vasche del percolato prodotto negli invasi di discarica limitrofi*”, con il quale, la società IND.ECO. s.r.l., è stata autorizzata per la realizzazione e gestione delle vasche volano di stoccaggio del percolato;

VISTE le seguenti istanze:

- 1) nota del 05/08/2009, prot. n.125/2009, acquisita al prot. n. 154932 del 07/08/2009 con la quale la Società ha richiesto il rinnovo dell’autorizzazione di cui al su citato Decreto Commissariale n.10/2005 (di seguito istanza n°1);
- 2) nota del 03/10/2009, prot. n. 152/2009, acquisita al prot. n. 194098 del 05/10/2009, con la quale la Società ha comunicato di essersi dotata di un idoneo impianto di trito vagliatura, con unità deferrizzatrice e richiesto di specificare e autorizzare le operazioni sul rifiuto prodotto da tale unità (di seguito istanza n°2);

PRESO ATTO della documentazione alle stesse allegata e sotto riportata:

- per l’istanza n°1:
 - a) Documentazione attestante la piena disponibilità dell’area dove è ubicato l’insediamento;
 - b) Accettazione dell’incarico da parte del responsabile tecnico;
 - c) Dichiarazione di non assoggettamento a Pronuncia di Compatibilità Ambientale;
 - d) Inquadramento territoriale dell’impianto su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000;
 - e) Relazione di analisi territoriale nell’intorno dei 500 mt dall’impianto;

- f) Risultati del piano di automonitoraggio effettuato negli ultimi tre anni con indicazioni di eventuali criticità rilevate;
 - g) Planimetria dettagliata dell'impianto con evidenziate le aree di stoccaggio;
 - h) Schema di flusso delle attività produttive svolte;
 - i) Perizia asseverata, rilasciata da un tecnico abilitato, attestante che l'impianto autorizzato è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e alla normativa vigente in materia di sicurezza;
 - j) Relazione tecnica in corso di esercizio riportante le modalità di gestione dei rifiuti trattati;
 - k) Certificato Antimafia dell'Ind.Eco. s.r.l. e Certificati dei Casellari Giudiziali del Direttore Tecnico;
- per l'istanza n°2:
- a) relazione tecnica-descrittiva del trito-vagliatore con deferrizzatore individuato;
 - b) indicazione della capacità di trattamento giornaliera in relazione ai rifiuti in ingresso presso la discarica;
 - c) elaborato grafico di dettaglio sull'area di azione di tale macchinario presso le volumetrie autorizzate e quelle attualmente in esercizio;
 - d) relazione tecnica descrittiva delle modalità di conferimento dei rifiuti presso il trito vagliatore e deferrizzatore e le modalità di movimentazione dei rifiuti trito vagliato in discarica;
 - e) elaborato grafico di dettaglio tale da individuare un'area attrezzata ai fini dello stoccaggio del materiale ferroso derivante dal trattamento ed indicazione della capacità massima di stoccaggio;

ATTESO che con note prot. n. 225975 del 04/11/2009 e prot. n. 232576 del 11/11/2009, è stata data comunicazione di dette richieste alla Provincia di Latina, al Comune di Latina e all'A.R.P.A. Lazio, sezione di Latina, e che, trascorsi i termini nelle stesse richiamati, non sono pervenute indicazioni in merito;

CONSIDERATO che:

- l'attivazione dell'impianto di tritovagliatura con unità deferrizzatrice, risulta necessario per rispondere alle disposizioni dell'art.7, comma 1, del D.Lgs. 36/2003, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 14963 del 30/06/2009;
- la richiesta di rinnovo del Decreto n. 10/2005 deve essere ricondotta nell'A.I.A. rilasciata alla società (Decreto n°34/2007, come aggiornata con Determinazione n°B0604 del 25/02/2009 e s.m.i.), in quanto le attività

ricadono nel medesimo impianto ed interessano le attività richiamate nello stesso atto;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dagli uffici, che si allega al presente atto costituendo parte integrante e sostanziale dell'istruttoria svolta;

VISTA la certificazione ISO 14001/2004 ottenuta dalla società IND.ECO. s.r.l. il 26/10/2009, e comunicata con nota prot. n. 196/2009 del 19/11/2009, acquisita al protocollo regionale in data 23/11/2009, prot. n. 242888, con la quale la società può avvalersi di quanto stabilito nell'art. 210, comma 3, lettera h);

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., al riesame della Determinazione di cui all'oggetto, apportando le opportune integrazioni, come meglio indicato nel dispositivo che segue,

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla INDECO s.r.l., con sede operativa e legale in Via Monfalcone n°23/A – 04010 Loc. Borgo Montello - Latina., e per essa il proprio legale rappresentante *pro tempore*, con Decreto Commissariale n. 34/2007, modificato con la determinazione n. B0604/2009 e s.m.i.;
2. di stabilire che il presente atto, comprensivo dell'Allegato Tecnico è valido ed efficace dalla data di rilascio dello stesso e termina i suoi effetti, stante la certificazione ISO 14001, al 06/04/2013, data di scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con il Decreto Commissariale n. 34/2007, aggiornato con la determinazione n. B0604/2009 e s.m.i., di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto;
3. di stabilire che, il presente atto deve essere letto e conservato unitamente al Decreto Commissariale n. 34/2007 e alla Determinazione n. B0604/2009 e s.m.i., di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazioni agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
5. di prescrivere, fermo restando quanto già riportato nel decreto n. 34/07 e nella determinazione n. B0604/2009 e s.m.i. e non modificato dal presente provvedimento, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto

all'art. 5 comma 18 del D.Lgs. 59/2005, al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di subordinare l'efficacia del presente atto al rilascio, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, delle previste garanzie finanziarie ad integrazione di quanto già rilasciato in ottemperanza alla Determinazione n. B0604//2009, per un importo pari ad euro 550.000,00 (cinquecentocinquanta/00) secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009, fatta salva la riduzione prevista dall'art. 212 comma 9 del D. L.vo 152/2006;

La società dovrà dare comunicazione annuale alla Regione Lazio della valutazione dell'ente certificatore per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004.

La Società dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 59/05 e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.11 comma 3 del D.Lgs. 59/05.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. L.vo59/2005, o qualora vengano meno le certificazioni predette.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli Uffici della Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma. Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

Il presente provvedimento sarà notificato alla IND.ECO. S.r.l. dalla Direzione Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti della Regione Lazio, e trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Latina, e all'ARPA Lazio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)